



COMUNE DI CASTEGGIO
Provincia di Pavia

Sistema di programmazione e controllo

Scheda di descrizione degli obiettivi

RISORSE UMANE ASSEGNATE

SERVIZIO 4 – Polizia Locale				
RESPONSABILE		MERLO RICCARDO		
PERSONALE ASSEGNATO (ORGANICO EFFETTIVO)				
CATEGORIA	ASSEGNATI	COGNOME E NOME	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
D	1	Merlo Riccardo	D3	Istruttore Direttivo
C	4	Agnetti Giampiero	C4	Agente di P.M.
		Gorini Alessandro	C4	Agente di P.M.
		Contardi Roberto	C4	Agente di P.M.
		Pennini Luigi	C2	Agente di P.M.
B	1	Benvenuti Fabrizio	B6	Collaboratore
TOTALE	6			

CATALOGO DELLE ATTIVITA'

SERVIZIO 4: Polizia Locale

Articolazione delle funzioni: - Polizia locale – Viabilità - Trasporti Pubblici –

Catalogo delle attività

- ☒ Atti di organizzazione di competenza del Servizio (proposte di deliberazione, determine, ordinanze etc)
- ☒ Adempimenti relativi agli acquisti e forniture necessarie al Servizio, fatta eccezione per quelli di natura economica o per quelli attribuiti al Provveditorato per ragioni di economia di scala
- ☒ Attività di raccordo con le altre unità organizzative del Comune al fine di garantire un efficace collegamento funzionale delle attività comunali
- ☒ Statistiche di competenza
- ☒ Adempimenti Privacy
- ☒ Qualsiasi altro adempimento previsto dalla legge, dai Regolamenti o assegnato all'unità organizzativa
- ☒ Attività di studio e progettazione inerenti la viabilità
- ☒ Attività amministrativa riguardante la Polizia Locale in genere e predisposizione relativi atti
- ☒ Compiti ed attribuzioni di competenza in materia di polizia amministrativa
- ☒ Rapporti con l'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- ☒ Interventi di Polizia Giudiziaria per quanto di competenza
- ☒ Interventi di competenza in materia di protezione civile
- ☒ Adempimenti di competenza in materia di inquinamento e tutela ambientale
- ☒ Controllo dell'attività estrattiva
- ☒ Vigilanza sull'osservanza dei regolamenti e delle ordinanze
- ☒ Vigilanza sulla circolazione stradale, sulla quiete pubblica, sugli scarichi, sull'igiene pubblica del suolo, sui negozi e sui locali pubblici, nonché sul rispetto dell'attività edilizia nell'ambito del Comune
- ☒ Rilevazione incidenti stradali
- ☒ Contravvenzioni ed infrazioni
- ☒ Vigilanza su fiere, mercati e manifestazioni pubbliche
- ☒ Gestione corsi di educazione stradale
- ☒ Progettazione e supervisione delle attività di sistemazione, cura e apposizione segnaletica orizzontale, verticale e segnali di pericolo, di obbligo, di prescrizione, ecc. da eseguirsi in appalto o in economia
- ☒ Videosorveglianza del territorio
- ☒ Trasporto Pubblico Locale, in raccordo con i Servizi Scolastici per la programmazione del trasporto scolastico
- ☒ Ordinanze in materia di viabilità e traffico
- ☒ Oggetti e valori ritrovati
- ☒ Attività di raccordo con lo "Sportello unico delle imprese" per quanto necessario e previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di regolamento
- ☒ Polizia amministrativa, commerciale, edilizia
- ☒ Gestione canoni/tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, con esclusione dell'applicazione del canoni/tassa in occasione di manifestazioni, fiere ecc.
- ☒ Attività di raccordo con i Servizi Tecnici e Demografici per quanto riguarda la gestione della "numerazione civica".

OBIETTIVO GESTIONALE 2017 - N. 1

Sezione 1 - Riferimenti organizzativi

Cod.		Servizio	Polizia Locale
Cod.		Responsabile	Merlo Riccardo

Sezione 2 - Anagrafica e descrizione

Titolo dell'obiettivo	Riorganizzazione dei contenuti del nuovo albero della trasparenza
Descrizione	<p>Il paragrafo 2 della deliberazione 1310/2016, puntualizza in primo luogo che “gli obiettivi strategici” in materia di trasparenza “definiti da parte degli organi politici” costituiscono “elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza”. Il legislatore del decreto legislativo 97/2016 ha imposto il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPC e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione (qual è il DUP) nonché con il piano della performance per garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.</p> <p>Le linee guida (paragrafo 2, pagina 8) ribadiscono che l'articolo 10 del decreto trasparenza, che ha riunito nel piano anticorruzione la programmazione della trasparenza e la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, stabilisce che il capitolo del PTPC sulla trasparenza debba essere impostato come un “atto organizzativo fondamentale” di tutti i flussi informativi che sono necessari per l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.</p> <p>Con delibera di Giunta Comunale n. 17/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 Nella sezione della trasparenza sono stati indicati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali servizi sono tenuti alla individuazione alla elaborazione e pubblicazione dei dati.</p>

Sezione 3 - Risultato atteso anno 2017

Valore iniziale	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018”
Obiettivo	I Responsabili di servizio competenti aggiornamento le informazioni, per ciascun obbligo di pubblicazione (secondo la griglia definita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1310/2016)
Indicatori	Rispetto del programma di lavoro previsto nell'allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019

Sezione 4 - Peso dell'obiettivo

Parametro		Valori				
c	livello di complessità operativa	1	2	3	4	5
s	contributo al raggiungimento delle priorità politiche dell'Ente	1	2	3	4	5
Totale						

OBIETTIVO GESTIONALE 2017 - N. 02

Sezione 1 - Riferimenti organizzativi

Cod.		Servizio	Polizia Locale
Cod.		Responsabile	Merlo Riccardo

Sezione 2 - Anagrafica e descrizione

Titolo dell'obiettivo	Formazione di commissioni, conferimento di incarichi. Divieto in caso di condanna per reati contro la p.a.
<i>Descrizione</i>	<p>L'articolo 35-bis del D.lgs n.165/2001 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo /I del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; omissis... c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la Concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere"</p> <p>Secondo le indicazioni contenute nel PNA, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture; • all'atto della nomina delle commissioni di concorso pubblico o comunque di selezione del personale; <p>L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000. Tale preclusione opera in presenza di una sentenza, ivi compresi i casi di patteggiamento, per i delitti contro la pubblica amministrazione anche se la stessa non è ancora passata in giudicato.</p>

Sezione 3 - Risultato atteso anno 2017

<i>Valore iniziale</i>	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del DPR n. 445/2000, sull'insussistenza delle cause di cui all'art. 35-bis del D.lgs n.165/2001
<i>Obiettivo</i>	Controllo di tali dichiarazioni da parte del Responsabile del Servizio tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale e per carichi pendenti, in merito agli aspetti di inconfirmità per sentenze penali anche non definitive.
<i>Indicatori</i>	Controllo di tutte le dichiarazioni sostitutive

Sezione 4 - Peso dell'obiettivo

	<i>Parametro</i>	<i>Valori</i>				
<i>c</i>	<i>livello di complessità operativa</i>	1	2	3	4	5
<i>s</i>	<i>contributo al raggiungimento delle priorità politiche dell'Ente</i>	1	2	3	4	5
	Totale					

OBIETTIVO GESTIONALE 2017 - N. 03

Sezione 1 - Riferimenti organizzativi

Cod.		Servizio	Polizia Locale
Cod.		Responsabile	Merlo Riccardo

Sezione 2 - Anagrafica e descrizione

Titolo dell'obiettivo	<i>Attività successive alla cessazione dal servizio</i>
Descrizione	<p>In virtù di quanto stabilito dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 190/2012, i dipendenti dell'Ente che nel corso degli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale (rapporto di lavoro autonomo o subordinato) presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Ente svolta attraverso i medesimi poteri.</p> <p>I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli; i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferiti incarichi in violazione del divieto non potranno contrattare con l'amministrazione pubblica nei tre anni successivi.</p>

Sezione 3 - Risultato atteso anno 2017

Valore iniziale	Bandi di gara/lettere di invito
Obiettivo	Inserire nei bandi di gara/lettere di invito di apposite clausole.
Indicatori	Aggiornamento dei bandi di gara/lettere di invito

Sezione 4 - Peso dell'obiettivo

	Parametro	Valori				
		1	2	3	4	5
c	<i>livello di complessità operativa</i>	1	2	3	4	5
s	<i>contributo al raggiungimento delle priorità politiche dell'Ente</i>	1	2	3	4	5
	Totale					

OBIETTIVO GESTIONALE 2017 - N. 04

Sezione 1 - Riferimenti organizzativi

Cod.		Servizio	Polizia Locale
Cod.		Responsabile	Merlo Riccardo

Sezione 2 - Anagrafica e descrizione

Titolo dell'obiettivo	Segnalazioni preventive di situazioni di conflitto di interessi
Descrizione	<p>Il Codice di comportamento di cui al citato D.P.R. n. 62/2013 impone anche specifici obblighi di comunicazione, individuati negli artt. 5, 6, comma 1, e 13, comma 3.</p> <p>L'art. 5: " <i>il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio</i>". La disposizione "non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.</p> <p>L'art. 6, comma 1, prevede, invece, che "(...) <i>all'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente dovrà informare per iscritto il dirigente dei rapporti diretti o indiretti di collaborazione avuti con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, nei tre anni precedenti, precisando:</i></p> <p>a) <i>se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;</i></p> <p>b) <i>se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate</i>".</p> <p>Detta comunicazione dovrà essere resa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>da ciascun dipendente al Responsabile di servizio di appartenenza.</i> • <i>da ciascun titolare di posizione organizzativa al Responsabile Anticorruzione.</i>

Sezione 3 - Risultato atteso anno 2017

Valore iniziale	
Obiettivo	<p>L'obbligo riguarda tutti i Responsabili di servizio e i dipendenti. Le dichiarazioni devono essere rese da tutti i dipendenti entro il 31/10/2017; il loro mancato invio entro il suddetto termine equivale a dichiarare l'insussistenza di conflitti di interesse.</p> <p>Il dipendente comunica tempestivamente le eventuali modifiche rispetto a quanto dichiarato.</p>
Indicatori	Obbligo di comunicazione da parte di tutti i dipendenti entro il 31/10/2017

Sezione 4 - Peso dell'obiettivo

Parametro		Valori				
c	livello di complessità operativa	1	2	3	4	5
s	contributo al raggiungimento delle priorità politiche dell'Ente	1	2	3	4	5
Totale						

OBIETTIVO GESTIONALE 2017 - N. 5

Sezione 1 - Riferimenti organizzativi

Cod.		Servizio	Polizia Locale
Cod.		Responsabile	Merlo Riccardo

Sezione 2 - Anagrafica e descrizione

Titolo dell'obiettivo	Mappatura dei processi di lavoro finalizzato a riduzione rischio
Descrizione	<p>Il Piano Nazionale Anticorruzione 2015 ha stabilito che per la stesura dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) è necessaria l'analisi del contesto interno mediante mappatura dei processi su tutte le attività svolte dall'amministrazione: secondo il paragrafo 6.3 del PNA 2015, rispetto al quale si pone in linea di continuità il PNA 2016, l'analisi del contesto interno riguarda tutti gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa e deve evidenziare il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dall'amministrazione, con l'obiettivo ultimo che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare dal PTPC. L'accuratezza, l'esaustività e il livello di approfondimento della mappatura dei processi vengono considerati dall'ANAC requisiti indispensabili del PTPC, tenuto conto che la corruzione e l'illegalità si realizzano sempre con singole azioni od omissioni. Ne consegue che l'analisi dei processi di competenza dei vari Uffici dell'Ente deve scendere ad un livello di dettaglio che, partendo dal macroprocesso, arriva, attraverso le varie fasi del processo, fino alle singole azioni che l'esecutore pone in essere. Il nuovo software recentemente acquistato dall'Ente consente di realizzare, con il livello di accuratezza, esaustività e approfondimento richiesto dall'ANAC, l'intera mappatura dei processi. La mappatura dei macro processi e dei processi viene generata dall'applicativo attraverso documenti da allegare al PTPC. Congiuntamente alla mappatura, l'applicativo consente di gestire, per ogni processo mappato: la valutazione del rischio sia per quanto concerne l'identificazione e l'analisi sia per quanto concerne la ponderazione; il trattamento del rischio sia per quanto concerne l'identificazione delle misure di prevenzione sia per quanto concerne la programmazione delle stesse. L'applicativo consente di gestire tutte le 3 fasi di gestione del rischio (analisi-valutazione-gestione).</p>

Sezione 3 - Risultato atteso anno 2017

Valore iniziale	Parziale mappatura dei processi
Obiettivo	Mappatura dei macro processi e dei processi attraverso l'uso del nuovo applicativo. Effettuare la mappatura ex novo, laddove la stessa risulti essere assente, ovvero per sostituire la mappatura esistente laddove la stessa sia insufficiente o comunque priva del livello di approfondimento relativo alle azioni, necessario per identificare e trattare i rischi
Indicatori	Analisi dei macro processi e dei processi, mappatura di almeno venti processi riferiti ad ogni singolo Servizio.

Sezione 4 - Peso dell'obiettivo

	Parametro	Valori				
c	livello di complessità operativa	1	2	3	4	5
s	contributo al raggiungimento delle priorità politiche dell'Ente	1	2	3	4	5
	Totale					

OBIETTIVO GESTIONALE 2017 - N. 06

SERVIZIO CONVENZIONATO DI POLIZIA LOCALE CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PROGETTO SICUREZZA 2017

La richiesta di sicurezza è in continua crescita in ogni realtà sociale e viene percepita come una componente indispensabile della qualità della vita e tale esigenza è collegata non solo ai fenomeni di criminalità organizzata, ma anche e soprattutto, ai fenomeni di criminalità individuale presente sul territorio.

Il concetto di sicurezza è avvertito dai cittadini come un diritto primario, ed è per questo motivo che l'Amministrazione di Casteggio ha manifestato la chiara intenzione di intraprendere azioni finalizzate ad assicurare migliori condizioni di vivibilità nel contesto urbano.

L'attenzione al tema della sicurezza nei Comuni è già presente da tempo e già negli anni scorsi la Polizia Locale di Casteggio ha messo in campo diversi progetti tesi al relativo miglioramento della vivibilità nella città.

Per rendere maggiormente concreti tali obiettivi si ritiene necessario porre in essere nuove iniziative, fra cui l'ampliamento di servizi prestati in grado di favorire un miglioramento della qualità della vita soprattutto nel campo della sicurezza e dell'ordine pubblico. La Polizia Locale è chiamata a fare fronte quotidianamente alla richiesta di sicurezza da parte dei cittadini e quindi, è tenuta a formulare un'offerta di sicurezza.

Gli obiettivi in argomento possono essere perseguiti attraverso più interventi a largo spettro che vertono tutti alla realizzazione di una migliore percezione di senso di sicurezza e benessere da parte dei cittadini. Devono essere quindi impiegate risorse per garantire un maggior presidio del territorio e di concerto una più capillare prevenzione degli illeciti che ricadono nella fascia pomeridiana, serale e notturna nonché sistemi che garantiscano una maggiore possibilità di collaborazione e di coordinamento con le altre forze di polizia operanti sul territorio.

Si individuano, quindi, i seguenti obiettivi per il servizio di Polizia Locale:

- incremento del nastro orario con estensione del servizio nella fascia serale e notturna e copertura con pattuglia automontata per le principali manifestazioni ed eventi organizzate sul territorio di Casteggio compatibilmente con la carenza di personale registrata negli ultimi anni dal Servizio di P.L.;
- servizi mirati alla riduzione dell'incidentalità stradale con interventi viabilistici mirati alla salvaguardia dell'utenza debole, con un maggior presidio del territorio, con servizi automontati ed appiedati ed ausilio di sistemi di videosorveglianza;
- garantire una migliore affidabilità ed una migliore qualità del sistema di videosorveglianza;
- garantire una gestione ottimale del servizio di P.L. sul territorio del Comune Convenzionato di Santa Giuletta garantendo, con la turnazione adottata dagli operatori di P.L., una fascia oraria di servizio che copra la mattina ed il pomeriggio ed eventualmente anche la sera in concomitanza con le pattuglie già programmate in Casteggio;
- significativa flessibilità delle risorse umane mirate al raggiungimento degli obiettivi fissati;

Organizzazione:

Gli obiettivi verranno perseguiti mediante l'aggregazione di due Amministrazioni Comunali, aderenti alla Convenzione di P.L. operante dall'anno 2013, con una popolazione residente complessiva di 8.600 abitanti e con la disponibilità di 6 operatori di Polizia Locale.

Definizione del progetto

Il presente accordo prevede:

- 1) l'esecuzione di pattuglie serali automontate composte da n° 2, n° 3 o n° 4 operatori di Polizia Locale (in rapporto all'entità delle manifestazioni organizzate), per una durata di servizio variabile dettata da esigenze differenti o situazioni contingibili e da effettuarsi nel periodo da Aprile 2017 a Settembre 2017, finanziate con progetto finalizzato il cui ammontare è da definirsi e con la partecipazione diretta del Comandante di P.L.;
- 2) l'effettuazione di pattuglie realizzate in concomitanza con servizi di presidio del territorio già disposti da parte dei Carabinieri della locale Stazione con la finalità di prevenzione furti in abitazioni o scongiurare o reprimere altre attività illecite;
- 3) il mantenimento della copertura degli orari di apertura al pubblico dei rispettivi uffici nei Comuni di Casteggio e Santa Giuletta nonché gestione di tutte le pratiche di competenza del Servizio Convenzionato di P.L.;
- 4) servizi di pattugliamento da espletare nell'ambito dei territori dei Comuni convenzionati; servizi di controllo documentale od interventi espletati d'ufficio o su disposizione delle Prefetture o delle Procure della Repubblica o delle Questure;

- 5) definire l'interfacciamento dei sistemi di rilevamento elettronici di cui si è dotato il Servizio di P.L. di Casteggio nell'anno 2016 e precisamente AutoveloX Velomatic 512D e Street Control, con il programma Concilia in dotazione all'ufficio di P.L. per la gestione delle sanzioni elevate per violazione delle norme di comportamento del vigente C.d.S.;
- 6) effettuare servizi di controllo di Polizia Rurale nell'ambito dei Comuni convenzionati di Casteggio e Santa Giuletta rapportandosi con gli Uffici Tecnici interessati e l'Ufficio Ecologia ed Ambiente del Comune di appartenenza;
- 7) migliorare l'affidabilità del sistema di videosorveglianza con registrazioni locali nelle postazioni già esistenti per ottenere una migliore qualità del servizio.

L'orario di lavoro ed il servizio aggiunto

L'orario del servizio di Polizia Locale viene articolato in modo tale da coprire una fascia oraria superiore a quella attuale (dalle h. 07.15 alle h. 13.15 e dalle h. 13.00 alle h. 19.00 per i giorni di Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì - Sabato nonché dalle h. 06.00 alle h. 12.00 e dalle h. 09.30 alle h. 16.00 per i giorni di Mercoledì e Domenica) con pattuglie serali da effettuarsi nei mesi da Aprile a Settembre con orari variabili che possono andare dalle h. 20.30 alle h. 01.30 circa).